

Aspetti Generali

La Riserva si trova sulle Colline Metallifere, nei comuni di Radicondoli e Chiusdino. Si estende per 532 ha in un territorio collinare, posto sul versante sinistro del bacino del fiume Feccia, affluente del fiume Merse. L'area è inserita in un paesaggio caratterizzato da boschi di latifoglie decidue alternati a un mosaico di pascoli con querce camporili e siepi lungo i margini. La litologia è caratterizzata prevalentemente da sedimenti lacustri e marini accumulati all'interno del bacino miocenico di Radicondoli. Sono diffusi calcari marnosi e argille lacustri mioceniche e plioceniche con intercalazioni di argille, ciottoli, conglomerati e marne sabbiose. Nel versante di destra idrografica sono presenti anche formazioni evaporitiche, all'interno della quali è avvenuta, in passato, la coltivazione di cave di alabastro e l'utilizzazione di sorgenti salate.

Tra gli anfibi di interesse conservazionistico si evidenziano la Salamandrina dagli occhiali, il Tritone crestato italiano, il Tritone punteggiato, il Rospo comune, la Raganella italiana e la Rana appenninica. Fra i rettili si segnalano il Ramarro occidentale, la Lucertola muraiola, la Lucertola campestre, la Luscengola comune e la Biscia dal collare. Vari gli uccelli nidificanti come il Biancone, il Gheppio, il Barbagianni, l'Assiolo, il Succiacapre, il Picchio verde, il Picchio rosso minore, la Tottavilla e l'Averla piccola. Mammiferi noti di interesse conservazionistico sono: la Talpa europea, il Lupo, la Puzzola e la Martora.

Il borgo di Cornocchia e i poderi sparsi nella Riserva ospitano numerose specie di pipistrelli.



Castello di Falsini



L'Arma dei Carabinieri provvede, attraverso i Reparti Carabinieri per la Biodiversità, alla tutela e salvaguardia di 130 aree protette, per una superficie totale di oltre 90.000 ettari, realizzando così una rete nazionale di monitoraggio e conservazione della biodiversità animale e vegetale. Sul territorio specifici Nuclei svolgono attività di educazione ambientale, tutela della biodiversità e sorveglianza.



Puzzola



Salamandrina dagli occhiali



Lupo



Succiacapre

PER INFORMAZIONI SULLA RISERVA

Nucleo Carabinieri Tutela Biodiversità di Falsini

tel. 0577 793139
043605.001@carabinieri.it

Reparto Carabinieri Biodiversità di Siena

Via Cassia Nord, 7
tel. 0577 595253
fax 0577 588227
043604.001@carabinieri.it

www.carabinieri.it

Riserva Naturale Statale di Cornocchia

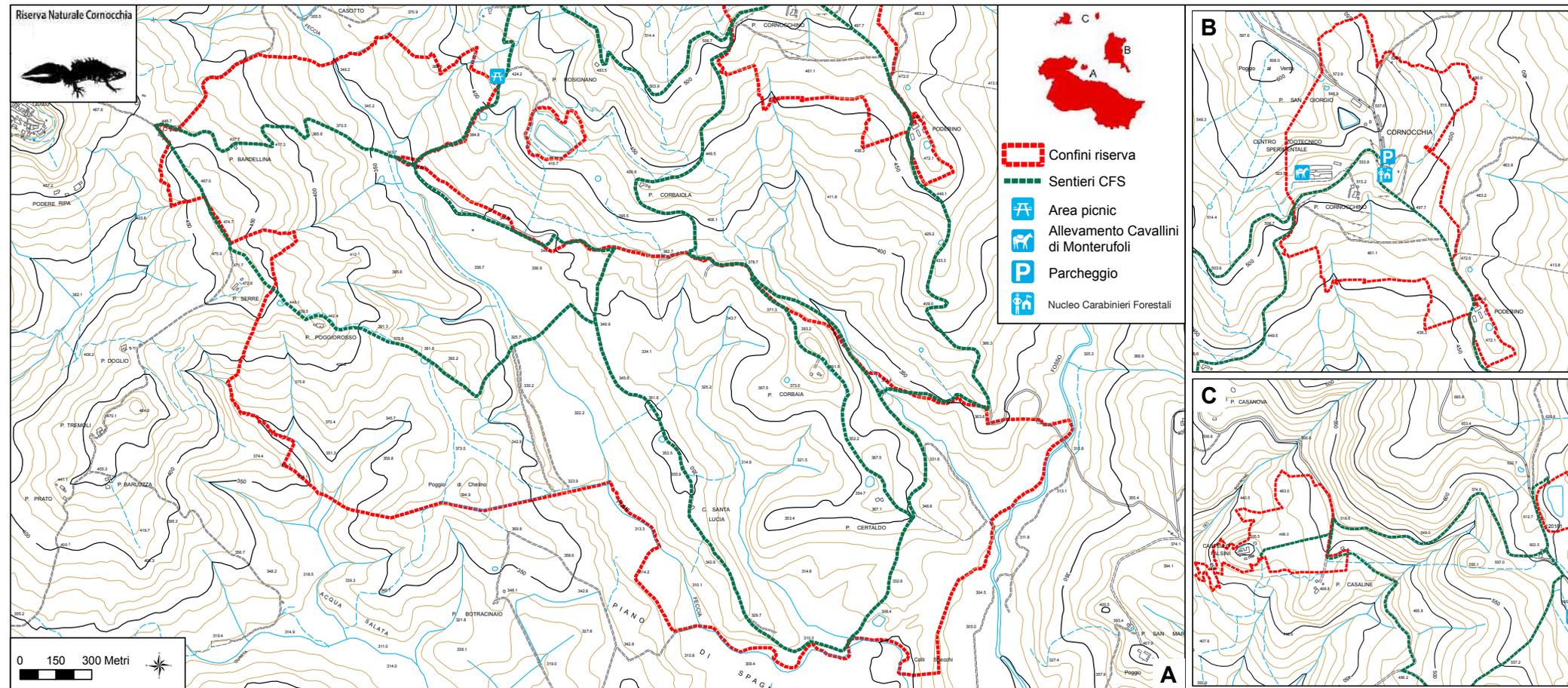


BIODIVERSITÀ



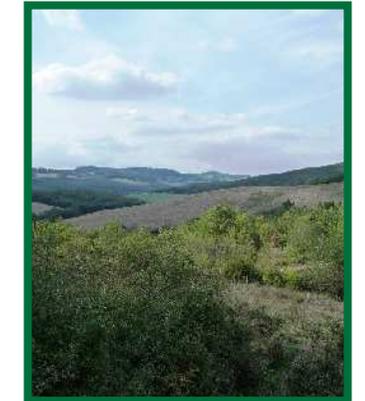
BIODIVERSITÀ





La vegetazione

È costituita prevalentemente da foreste di latifoglie decidue a dominanza di cerro; si tratta di boschi mesofili la cui composizione specifica è abbastanza eterogenea e varia in base alla fertilità del suolo e alla topografia. Nei versanti più erosi o ricchi in pietre, vegetano anche specie xerotermofile come roverella e ginepro, mentre su suoli più profondi e con maggiore umidità vi sono specie termofile come l'olmo minore, il carpino bianco e il frassino ossifillo. Sono presenti inoltre boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di pini e cipressi. Una porzione rilevante della Riserva è occupata da prati coltivati polifitici. Lungo le sponde del fiume Feccia sono radicati



pioppi, salici, ontani e olmi.

La risorsa idrica più importante è rappresentata dagli stagni che sono stati creati in passato per l'abbeveraggio degli animali. Questi corpi idrici sono geograficamente isolati dalle altre zone umide interne della Toscana e pertanto svolgono la funzione di importanti serbatoi di complessità biologica anche per le zone esterne alla Riserva.



Stagno con *Potamogeton natans*

In questi stagni sono state osservate elevate abbondanze di *Chara ispida* (alga verde), indicatrice di acque oligotrofiche e di specie igrofile quali *Juncus articulatus*, *Potamogeton natans* ed *Eleocharis palustris*, che sono indicatrici di ambienti meso-oligotrofici. Le caratteristiche fisiche e biologiche permettono di includere gli stagni della Riserva nell'habitat di interesse comunitario 3140 "Acque oligotrofiche calcaree con vegetazione bentica di *Chara* sp.". In base alla L.R. 56/2000 rientrano anche nell'habitat "Comunità di idrofite radicate e non del *Nymphaenion albae*".



Borgo di Cornocchia



Giglio di San Giovanni



Cavallino di Monterufoli



Platanthera bifolia



Boschi con un mosaico di pascoli e siepi



Stagno vicino al podere Certaldo



Boschi di latifoglie e di conifere